

Biasca, 27 giugno 2022

**Intervento credito Casa Cav. Pellanda  
MM 25/2021 del 12 ottobre 2021**

Gentile Signora Presidente,  
Egregi Signori Sindaco, Municipali e colleghi,  
Stimato pubblico,

Il Messaggio Municipale che andremo a votare fra poco è stato licenziato in ottobre 2021 e ha seguito un iter di discussioni abbastanza lungo, infatti solo nell'ultimo mese le commissioni, a seguito di alcuni approfondimenti e di varie discussioni interne, sono arrivate a redigere i rapporti sul messaggio. La lunga gestazione dei rapporti da parte delle commissioni è dovuta al fatto che questa richiesta di credito ha suscitato molte perplessità a buona parte del Consiglio comunale.

La maggioranza del nostro gruppo non è contraria al rinnovo dell'impiantistica necessaria alla sicurezza e alla conservazione di questo monumento architettonico tanto caro alla popolazione biaschese. Ma esprime scetticismo nei confronti della politica culturale proposta dal Municipio in merito al Comparto Cavalier Pellanda. Beninteso non si vuole – ripeto – mettere in dubbio né il potenziale del comparto, né la necessità di adeguamenti architettonici della struttura, ma ci si aspettava un messaggio più corposo, articolato e argomentato, nel quale emergesse anche un'indicazione (meglio ancora sarebbe una "visione") chiara della politica culturale del comparto in questione; il tutto, al fine di giustificare un investimento di tale portata.

A dimostrare questa perplessità vi è l'imminente apertura del Centro culturale che ad oggi non ha ancora una data definitiva per la sua inaugurazione e men che meno non è ancora stato pubblicato un manifesto o un'agenda di manifestazioni che verranno organizzate durante la prossima (e imminente) stagione culturale. Ricordiamo che dalla votazione del credito di costruzione sono passati ben 3 anni. Molte società del nostro borgo sono state contattate dal Municipio ed è stata istituita una commissione culturale, tuttavia, nonostante questi accorgimenti, manca ancora un concetto di sviluppo culturale e mancano dei contenuti chiari con prospettive a medio-lungo termine per quel comparto.

Infatti, senza considerare la cerimonia di inaugurazione del Centro culturale, l'unica manifestazione tuttora in cartellone è il *Festival della letteratura per l'infanzia*. Si tratta di un grosso evento che coinvolge molti attori (enti, associazioni, DECS, privati e media) e avrà sicuramente delle ricadute positive per il nostro borgo. Ci chiediamo anzitutto se, alla luce dei ritardi accumulati, la prima giornata del Festival, prevista per il 16 agosto e dedicata alla formazione docenti (tassello indispensabile per la buona riuscita delle giornate di ottobre), debba essere svolta in altri spazi presenti nel nostro Comune perché la sala non sarà ancora agibile. Sarebbe un vero peccato per il nostro Comune.

Inoltre è bene ricordare che questo tipo di evento, se non verrà ulteriormente sviluppato nelle sue potenzialità (come motore di altre attività connesse per esempio al mondo della musica e dell'arte), difficilmente avrà delle ricadute dirette e durature su quanto si può proporre all'interno del nuovo Centro culturale, adibito principalmente, ma potremmo aver male interpretato, per esposizioni (Casa Cavalier Pellanda) e per concerti da sala/camera (Casa ex Bensoni) e forse qualche conferenza. A questo punto si rivela prioritario definire chiaramente quali sono i contenuti culturali che si vogliono promuovere all'interno del comparto. E se essi corrispondono a quanto sopraccitato, si rivela assolutamente necessario allestire un programma culturale che corrisponda alle esigenze del Comparto. La Commissione cultura sta facendo un buon lavoro, ma, almeno per quanto concerne questo specifico comparto, è probabile che serva una figura professionale alla quale l'esecutivo chiarisca fin da subito gli obiettivi da perseguire e da raggiungere. Solo in questa maniera potremmo veramente valorizzare quel comparto. Su questo aspetto, tornerò alla fine del nostro intervento.

La qualità del Messaggio per la richiesta di credito risulta insoddisfacente anche perché, oltre a limitarsi unicamente a descrivere il progetto edilizio senza soffermarsi minimamente sui contenuti culturali che si intendono proporre, esso è completamente privo di un business plan che evidenzi una stima di un possibile indotto per l'economia locale e soprattutto su quanto andrà a pesare la gestione della Casa e dell'intero comparto sulla gestione corrente del nostro Comune.

Un business plan è però previsto per il comparto ex Arsenale. A seguito delle varie perplessità rivolte da tutti i gruppi politici nei confronti del Municipio, sembrerebbe che quest'ultimo abbia fatto tesoro di queste critiche e abbia cambiato il modo di agire. L'impressione è che nel comparto ex Arsenale si stia seguendo una procedura più solida, professionale e più lungimirante per evitare di investire senza una vera visione.

A questo proposito, come scritto nel rapporto della Commissione della gestione, anche il nostro gruppo appoggia appieno il suggerimento al Municipio *“...di cogliere l'opportunità di potersi avvalere di esperti del settore culturale e quindi estendere lo studio anche al comparto Casa Cavalier Pellanda, allestendo uno specifico business plan anche per il comparto Casa Cavalier Pellanda, casa ex Benzoni e casa ex Rossetti.”*

La Commissione speciale per l'esame della mozione “disegnare i contenuti educativi e culturali”, lo stesso Municipio, le commissioni del Consiglio comunale e non da ultimo il nostro gruppo sono concordi che il Comune di Biasca necessiti di una figura con esperienza professionale nell'ambito culturale per gestire i diversi spazi culturali che il nostro comune ha la fortuna di possedere sul suo territorio.

A questo proposito, il Comune di Faido ha assunto una persona addetta alla promozione della cultura e dello sport che sembra stia facendo un ottimo lavoro. Sugeriamo al Municipio di prendere contatto con l'esecutivo di Faido per capire se vi siano delle possibilità di collaborazione. Da una parte l'esperienza della vicina Leventina potrebbe aiutarci a meglio definire il profilo della persona che dovremo assumere e, dall'altra parte, si potrebbe addirittura valutare una collaborazione attiva con il comune di Faido affinché i due comuni possano limitare i loro costi di gestione corrente; oltre più le sinergie regionali permetterebbero di collaborare in ambito di progetti che escono dal territorio locale. Rimane inoltre qualche perplessità relativa alle tempistiche per una eventuale assunzione di questa figura professionale: infatti, al momento, il ristagnamento del ROD blocca le nuove assunzioni. Ci chiediamo come intende procedere il Municipio in merito a questo punto. Si rischia di perdere altri anni per impedimenti di tipo amministrativo-burocratico, accumulando ulteriore ritardo.

Pur considerando le innumerevoli critiche espresse in precedenza, ma fiduciosi che il Municipio saprà seguire i suggerimenti espressi dalle commissioni, dal nostro e dagli altri gruppi politici, ma soprattutto dopo aver constatato un cambio di marcia per quanto si sta portando avanti con il comparto ex Arsenale, porto l'adesione della maggioranza del gruppo PLR al Messaggio municipale numero 25/2021.

Tiziano Lüthy, Capogruppo PLR